

Educazione continua in medicina **ECM**

La professionalità di un operatore della sanità può venire definita da tre caratteristiche

Sapere: possesso di conoscenze teoriche aggiornate

Fare: possesso di abilità tecniche o manuali

Essere: possesso della capacità di comunicare e relazionarsi

Aggiornamento continuo

Il coordinatore ha un doppio ruolo

Il proprio aggiornamento

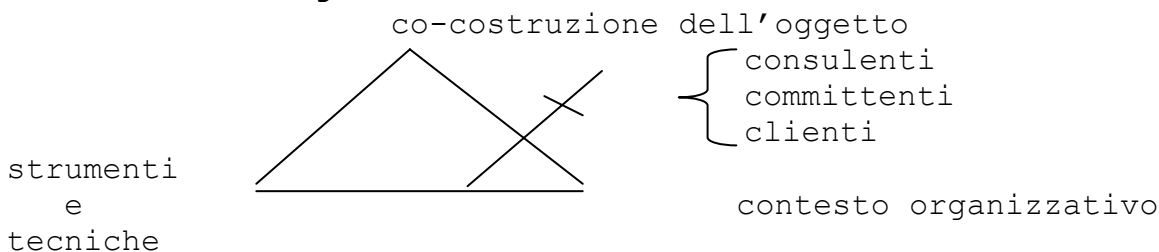
L'organizzazione della formazione dei collaboratori

Regole di attuazione dell'ECM- indicazioni operative (20.12.2001 e seg. Conf stato-regioni)

1. Analisi dei bisogni formativi
2. Individuazione degli obiettivi formativi
3. Accreditemento dei progetti di formazione
4. Individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale (nelle formule partecipative previste dal DLgs 229/99 o della conferenza stato-regioni)

obiettivo formativo: è la risposta al gap esistente tra livello posseduto e quello che dovrebbe possedere per raggiungere standard operativi riconosciuti ottimali per una data organizzazione

analisi dei bisogni



(a seconda d. strumenti possono emergere diversi bisogni)

anche il triangolo delle relazioni può determinare risultati diversi

- **Committente:** promotore di iniziativa, riflette in termini di costi/benefici; collega i bisogni formativi ai bisogni dell'organizzazione
- **Consulenti:** gestiscono il progetto: sono portati a riflettere in termini dei bisogni dei soggetti; operano una integrazione tra bisogni del soggetto dell'organizzazione
- **Clienti:** fruitori dell'azione formativa esprimono bisogni con valenza doppia a) attese individuali
b) carenze organizzative

vorrebbero usare la formazione per risolvere problemi organizzativi

gli obiettivi sono esplicitati nel piano sanitario triennale
vd piano formativo annuale s.c.formazione

mediazione: tra i bisogni del singolo e dell'organizzazione,
un'unica risposta che risulti per entrambi soddisfacente (Quaglino 2005)

suggerimenti

- Non sollevare problemi legati ad esigenze che non si possono soddisfare
- Non analizzare troppi bisogni contemporaneamente
- Tenere conto che la consapevolezza del bisogno può essere apprendimento
- Coinvolgere tutti i soggetti interessati all'analisi
- Essere consapevoli che l'analisi dei bisogni suscita aspettative

Principi (C.Piccardo)

1. non è mai abbastanza "giusta" la distanza che si assume tra sé e il committente e tra sé e il cliente. Più si riesce ad avere una visione distaccata (dall'alto) meglio è

(organizzazione \longleftrightarrow sé \longleftrightarrow collaboratori)

2. potere, capacità e bisogni andrebbero declinati rispetto a tutti e tre gli attori (trasparenza)
3. ogni analisi può essere letta dal cliente (infermieri), come momento valutativo e che metta in luce incapacità proprie
4. vendere bene il prodotto
5. dal momento in cui si pone una domanda non si può prescindere e decidere senza tenere conto della risposta